

Riepilogo delle attività del primo anno

del Dottorando Daniele Savio

Quadro di riferimento

Come previsto nel progetto di Dottorato, l'attività svolta nel corso del primo anno è stata indirizzata ad un arricchimento formativo e professionale, non solo sul piano teorico, ma anche sul versante tecnico-applicativo, al fine di poter disporre degli strumenti necessari ad affrontare con la maggior autonomia possibile l'attività di ricerca.

Nell'ambito di questo schema di riferimento, ho cercato di dare priorità a quei settori e a quelle tematiche, che potessero non solo colmare le carenze conoscitive personali, ma che al tempo stesso fossero funzionalmente connessi ed indirizzati a supportare e a sviluppare gli indirizzi di ricerca personale.

Motivazioni

In questa fase di avvio del Dottorato sono maturate tra lo scrivente e il Dottorando Stefano Corazza riflessioni orientate ad avviare un'attività di ricerca volta a definire dei modelli concettuali ed operativi per la costituzione di un sistema di conoscenze a supporto della gestione dei siti della rete Natura 2000. Il contributo di ciascuno, pur muovendosi lungo percorsi distinti, condurrà, pertanto, ad un obiettivo condiviso.

La proposta di ricerca individuale, formulata in un documento al quale si rimanda per una più articolata disamina dei presupposti, degli obiettivi e della metodologia, inserendosi in questo contesto condiviso di ricerca, recepisce anche l'esigenza manifestata dalla Regione del Veneto di implementare nel proprio *sistema informativo forestale* nuovi quadri di conoscenza che supportino forme di gestione tali da garantire la conservazione della biodiversità nei siti forestali della rete Natura 2000. In particolare le necessità più sentite sono:

- definire un nuovo protocollo di aggiornamento della carta forestale, che costituisce la principale base informativa per la predisposizione dei piani di gestione forestale
- un'analisi delle trasformazioni dell'uso del suolo relativa alla componente silvo-pastorale che consenta di comprendere i meccanismi ecologici ed economico-sociali alla base dei processi di cambiamento, generare previsioni sui cambiamenti futuri ed elaborare opportune strategie di conservazione e gestione dei siti maggiormente vulnerabili.

Gli strumenti tecnologici

La metodologia che si intende adottare vuole massimizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Su scala regionale il rilievo diretto della vegetazione forestale ha richiesto campagne di rilevamento molto costose, anche perché non sempre le zone da rappresentare sono di facile accesso. Si ritiene che i più recenti approcci applicativi del telerilevamento alle scienze forestali e di monitoraggio multisensore/multiscala possano costituire strumenti per perfezionare un nuovo modello di integrazione dati che consentirà, in un'applicazione su scala regionale, di ottimizzare il rapporto qualità/costo e di contenere i tempi di esecuzione.

PERCORSO FORMATIVO

Strumenti adottati



Didattica a contatto (lezioni e laboratori)

Didattica a distanza (videocorsi)

Seminari tematici e conferenze

Autoformazione (approfondimenti bibliografici)

PERCORSO FORMATIVO

Didattica a contatto (lezioni e laboratori)

Corso di Master di I e II livello in SIT e Telerilevamento

- Modelli e strutture di dati spaziali (parte)
- Geodesia e GIS spaziale
- Analisi spaziale e geostatistica
- Laboratori di Telerilevamento

N.B.: Nella selezione dei corsi da frequentare mi sono attenuto agli indirizzi tracciati nella "scheda del fabbisogno formativo personale" definita all'inizio dell'anno

PERCORSO FORMATIVO

Didattica a distanza (videocorsi)

Videocorsi del Consorzio Nettuno

- telerilevamento, fotogrammetria e sistemi di localizzazione spaziale

N.B.: Ho acquisito un'ampia selezione di videolezioni (circa 80), che costituiscono un'utile "biblioteca multimediale" entro cui potrò individuare di volta in volta ulteriori argomenti da approfondire

PERCORSO FORMATIVO

Seminari tematici e conferenze

- ▶ **Stefano Rodotà (Università di Roma). Nuove tecnologie dell'informazione per il territorio e l'ambiente - 17 ottobre 2007**
- ▶ **Dimitri Dello Buono. Infrastruttura di dati spaziali della protezione civile - 6 marzo 2008**
- ▶ **Nicola Melideo (CNIPA). Percorsi di innovazione nell'amministrazione pubblica - 29 maggio 2008**
- ▶ **Ugo Baldini (CAIRE Urbanistica Reggio Emilia). Informazione e pianificazione territoriale - 9 giugno 2008**
- ▶ **Prof. Robert Laurini (INSA de Lyon). Le nuove tecnologie post Google Earth - 17-18 giugno 2008**
- ▶ **Andrea Giacomelli (GFOSS4). Mapping 2.0 - Scenario, esperienze, tecnologie - 4 settembre 2008**
- ▶ **Farina, Baldini, Salogni, Dissegna, Zabaglia, Serra, Barbieri, Caramori. Rete Natura 2000 e conservazione della biodiversità - 26 settembre 2008**
- ▶ **Incontro con i Dottorandi di Scienze Ambientali – Urbino, 31 ottobre 2008**
- ▶ **Di Prinzio, Debiasi, Sylos Labini, Giunti, Borga, Poli, Salerini. GIS Day - Digital Earth - 19 novembre 2008**

PERCORSO FORMATIVO

Seminari tematici e conferenze

Ho curato gli aspetti organizzativi in collaborazione con il Dottorando Stefano Corazza ed ho predisposto una breve relazione introduttiva



Rete Natura 2000 e conservazione della biodiversità

Università Iuav di Venezia
 DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE
 SCUOLA DI DOTTORATO

dottorato di ricerca
 Nuova tecnologie e informazione territorio e ambiente

Venerdì 26 settembre 2008 ore 9.30
 Aula A5
 Ca' Tron, Santa Croce, 1957
 Venezia

Seminario
Rete Natura 2000 e conservazione della biodiversità
 Informazione - Conoscenza - Gestione - Partecipazione sociale

Natura e disponibilità dell'informazione come componente del processo tecnico di pianificazione e valutazione come input di percorsi decisionali partecipati. L'apporto dei sistemi informativi territoriali

Interventi:

- > Prof. Almo Farina (Università di Urbino)
- > Arch. Ugo Baldini (CAIRE)
- > Dott. Gianluca Salogni (Regione del Veneto)
- > Dott. Maurizio Disegna (Regione del Veneto)
- > Dott. Claudio Zabaglia (Regione Marche)
- > Dott. Andrea Serra (Ecosistema snc)
- > Dott. Cristina Barbieri - Dott. Graziano Caramori (Istituto Delta - Ecologia applicata)

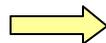
Introducono: Arch. Stefano Corazza - Dott. Daniele Savio
 Corso di Dottorato in Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente

The flowchart diagram on the right side of the slide illustrates the process of biodiversity conservation. It starts with 'SETO NATURA 2000' and 'INFORMATIZZAZIONE'. This leads to 'Censimenti floristici e faunistici', 'Censimenti floristici e faunistici', 'Censimenti floristici e faunistici', and 'Censimenti floristici e faunistici'. These lead to 'Indicatore di biodiversità', 'Indicatore di biodiversità', and 'Indicatore di biodiversità'. This leads to 'Pianificazione', 'Pianificazione', and 'Pianificazione'. This leads to 'Piano di gestione', 'Piano di gestione', and 'Piano di gestione'. This leads to 'Struttura', 'Struttura', and 'Struttura'. The flowchart also includes 'Tecnologie del GIS (GIS)', 'Censimenti floristici e faunistici', 'Indicatore di biodiversità', 'Pianificazione', 'Piano di gestione', and 'Struttura'.

PERCORSO FORMATIVO

Attività di autoformazione

- Gruppo Ricercasit. Filiera SIT e ricerca integrata – 4 febbraio 2008
- Giovanni Borga. Elementi di basi dati (laboratorio) - 25 - 26 febbraio 2008
- Stefano Corazza e Daniele Savio. Rete Natura 2000 e conservazione dell'ambiente – 28 aprile - 6 maggio 2008



Il mio intervento ha esposto i più recenti orientamenti a scala Europea e regionale relativi alla conservazione della biodiversità negli habitat forestali.

PERCORSO FORMATIVO

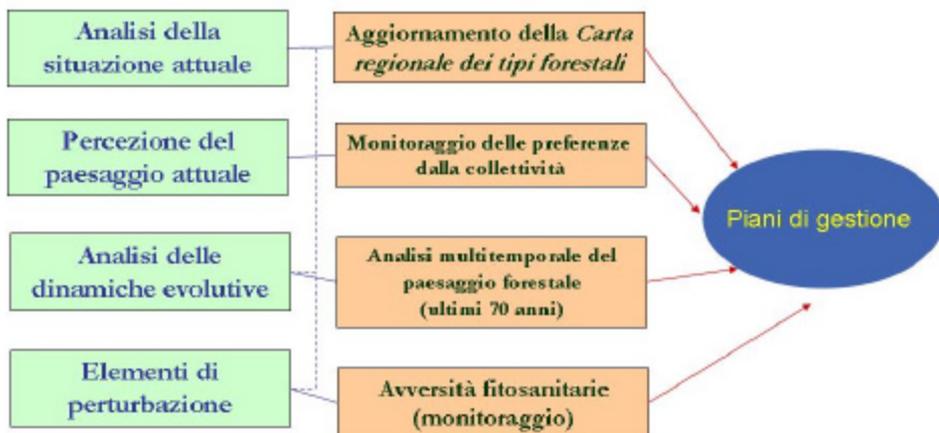
Autoformazione (approfondimenti bibliografici)

Una ricerca bibliografica, modulata in itinere in relazione alle necessità formative ed agli interessi emersi contestualmente alla definizione degli indirizzi di ricerca personale, ha consentito di individuare un'ampia selezione tra manuali ed articoli scientifici (se ne elencano solo alcuni):

- ◆ Brivio P.A., Lechi G.M., Zilioli E., 1992. Il telerilevamento da aereo e da satellite, Carlo Delfino Editore
- ◆ Chirici, G., Corona, P., 2006. Utilizzo di immagini satellitari ad alta risoluzione nel rilevamento delle risorse forestali, Roma, Aracne Editrice.
- ◆ Gianelle D., Travaglini D., Mason F., Minari E., Chirici G., Chemini C., 2007. Canopy analysis and dynamics of a floodplain forest. Rapporti scientifici, 3. Centro Nazionale per lo studio e la conservazione della Biodiversità Forestale, Bosco della Fontana, Cierre Grafica Editore, Verona.
- ◆ Masutti L., Battisti A. (a cura di), 2007. La gestione forestale per la conservazione degli habitat della Rete Natura 2000. Regione del Veneto, Accademia Italiana di Scienze Forestali, (Venezia).

ALTRE ATTIVITA'

Definizione degli indirizzi di ricerca personale



Una prima bozza del documento che raccoglie gli indirizzi di ricerca personale è stata presentata il 13/04/2008, una seconda bozza in occasione della riunione dei Dottorandi del 14/11/2008.

Le tematiche proposte al momento non sono ancora state esposte ai Docenti del collegio interno e, pertanto, non è stato possibile registrarne il feedback per determinare punti di forza/criticità, maturare orientamenti condivisi. Questo scenario non ha consentito ancora l'individuazione di un tutor.

ALTRE ATTIVITA'

Collaborazione alla didattica

- Correlatore della Tesi di Master di II livello in SIT e Telerilevamento di Matteo Gironda "Prospettive ed applicazioni per l'aggiornamento della cartografia tematica con dati telerilevati. La cartografia forestale della Regione Veneto". Seguendo lo sviluppo di questa tesi ho potuto trarre numerosi spunti per il percorso di ricerca personale, sia per l'ambito tematico, affine a quello proposto dallo scrivente, sia in relazione ai limiti emersi dalla metodologia adottata
- Relatore della tesi del laureando in SIT Antonio Floris, nella quale ci si propone di mettere a punto di modelli di stima del volume legnoso presente in popolamenti arborei attraverso l'impiego del LIDAR ed utilizzando come variabile dipendente osservata il volume stesso misurato direttamente al suolo con tecniche tradizionali su un congruo numero di aree di saggio.

ALTRE ATTIVITA'

Riunioni operative dei Dottorandi

Nella fase di avvio le riunioni sono state orientate alla definizione di modalità organizzative del dottorato, i successivi incontri sono serviti principalmente per definire e programmare i seminari tematici e le altre modalità formative complementari.

Incontri con il collegio interno dei docenti

- ☞ Riunione del 04/02/2008: avvio del corso di Dottorato in NT&ITA.
- ☞ Riunione del 14/02/2008: presentazione del *background* personale relativamente alle esperienze formative, professionali e di ricerca.
- ☞ Riunione del Collegio Docenti del 13/04/2008: presentazione del primo rapporto di attività.

ALTRE ATTIVITA'

Convegni e seminari scientifici

Al di fuori dalla programmazione dei cicli seminariali previsti nell'ambito del Dottorato, ho partecipato ai seguenti eventi:

-  Canopy Analysis and Dynamics of a Floodplain Forest (seminario scientifico). 20 marzo 2008 – Piazza Edison, 11 Firenze
-  Uso di immagini telerilevate per la cartografia tematica a scala regionale (seminario scientifico). 16 giugno 2008 – Via Torino, 110 Mestre
-  La foresta del Cansiglio: un'area di eccellenza della rete ecologica del Veneto (convegno). 24 ottobre 2008 – Via Martiri della libertà, 17 Serravalle di Vittorio Veneto (TV)

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Risultati raggiunti in relazione agli esiti attesi

Da un'autovalutazione dell'attività ad oggi svolta, basata in prima analisi sulla definizione del "fabbisogno formativo" come definito all'inizio dell'anno e rimodulato sugli interessi di ricerca maturati in itinere, posso concludere che le attività formative ad oggi svolte hanno colmato in modo soddisfacente il deficit iniziale di conoscenze teoriche. Appare ampiamente migliorabile il *background* tecnico-operativo, la cui acquisizione, costituisce il presupposto su cui progettare le future attività, oltre, peraltro, a rappresentare una preziosa occasione di arricchimento professionale. Su questo versante mi attendo positive ricadute dai laboratori di prossima attivazione (Laboratorio immagine – area della classificazione).

Qualche spunto di interesse è venuto dalle numerose attività seminariali realizzate; tra quelle previste, considerato il ritardo nella programmazione, sarebbe forse opportuno operare una selezione, restringendo le tematiche di riferimento ai reali interessi dei singoli.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Criticità

Superati i ritardi organizzativi, che vanno dalla iniziale mancanza di una sede all'assenza di riferimenti per inquadrare le attività e gli obblighi dei Dottorandi, si presenta tutt'oggi irrisolta e ben più grave la problematica della scarsa partecipazione del corpo Docenti alle riunioni collegiali, da cui sembra potersi cogliere un diffuso limitato interesse verso le attività di questo Dottorato. Sono, inoltre, del tutto mancate le occasioni di incontro e confronto con i Docenti del collegio da cui ciascun Dottorando potesse esporre le proprie proposte di ricerca e maturare indicazioni o indirizzi.

Il supporto di un Docente interno al collegio sarebbe fondamentale anche per definire puntualmente il percorso da intraprendere all'estero (se ritenuto utile) o, come nelle intenzioni dello scrivente, presso altri Istituti di ricerca in Italia.